



Comune di
Castell'Arquato



Comune di
Lugagnano Val d'Arda



Comune di
Morfasso



Comune di
Vernasca

Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda"
Provincia di Piacenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa3

Riferimenti normativi3

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026.....5

Premessa

Le finalità del **PIAO** sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di

cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione **2024-2026**, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2024-2026

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente: **Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda – Provincia di Piacenza**

Indirizzo: **Castell'Arquato - Piazza**

Municipio, 3

Codice fiscale/Partita IVA: **01669510339**

Presidente: **Ivano Rocchetta**

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: **05**

Telefono: **0523 908180**

Sito internet: <http://www.unionealtavaldarda.pc.it>

E-mail: segreteria@unionealtavaldarda.pc.it

PEC: unione.altavaldarda@legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione
Valore pubblico

La missione istituzionale della Pubblica Amministrazione è la creazione di Valore Pubblico a favore dei propri utenti, stakeholders e cittadini. Un ente crea Valore Pubblico quando riesce a gestire secondo **economicità** le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.

Esso è il **miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata**, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla ricoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.

Si fa richiamo ai seguenti documenti di programmazione finanziaria dell'Unione:

- deliberazione del Consiglio Unione n. 02 del 14.03.2024, ad oggetto: *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026*;
- deliberazione Consiglio Unione n. 03 del 14.03.2024, ad oggetto: *"Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026"*;

Publicazione sito web istituzionale – Sezione:

	<i>“Amministrazione Trasparente”</i> – Sottosezione: <i>“Bilanci”</i> Link: https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/emilia_romagna/unione_dei_comuni_montani_alta_val_d_arda/ Si allega al presente PIAO il PIANO DI MIGLIORAMENTO – ATO – Alta Val d’Arda – AGGREGAZIONE – PC04
Sottosezione di programmazione Performance	Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di <i>performance management</i>, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo. Secondo l’art. 55 dello Statuto vigente: <i>“fino all’adozione di propri regolamenti e, comunque, per gli aspetti dagli stessi non disciplinati, l’Unione adotta, per quanto compatibili con le norme del presente Statuto, i Regolamenti vigenti presso il Comune di Castell’Arquato, quale Comune sede dell’Unione”</i>; Si fa pertanto richiamo alla seguente documentazione del Comune capofila: - Deliberazione G.C. n. 4 del 17.01.2024 <i>“Approvazione piano delle performance 2024/2026”</i>; Atti pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Castell’Arquato – Sezione <i>“Amministrazione Trasparente”</i> - Sottosezione: <i>“Performance”</i>. Link: https://castellarquato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
Sottosezione di programmazione	
Piano delle Azioni Positive (P.A.P.)	In ossequio alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante <i>“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246”</i> le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro. Secondo l’art. 55 dello Statuto vigente: <i>“fino all’adozione di propri regolamenti e, comunque, per gli aspetti dagli stessi non disciplinati, l’Unione adotta, per quanto compatibili con le norme del presente Statuto, i Regolamenti vigenti presso il Comune di Castell’Arquato,</i>

	<i>quale Comune sede dell'Unione</i>"; si fa richiamo alla seguente documentazione del Comune capofila: Si fa pertanto richiamo alla seguente documentazione del Comune capofila: - Deliberazione G.C. n. 5 del 17.01.2024 <i>"Approvazione Piano delle azioni positive 2024/2026"</i>; - Piano delle Azioni Positive 2024/2026; Publicazione sito web istituzionale – Sezione: <i>"Amministrazione Trasparente"</i> – Sottosezione: <i>"Disposizioni Generali – Atti generali"</i> Link: https://castellarquato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	La legge 6.11.2012, n. 190, <i>"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"</i>, prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, <i>"a scorrimento"</i>, entro il 31 gennaio di ciascun anno. Fa parte integrante e essenziale del piano del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC che considera i due adempimenti oggetto di un solo atto. Per i Comuni di piccole dimensioni, l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Secondo quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione; Secondo l'art. 55 dello Statuto vigente: <i>"fino all'adozione di propri regolamenti e, comunque, per gli aspetti dagli stessi non disciplinati, l'Unione adotta, per quanto compatibili con le norme del presente Statuto, i Regolamenti vigenti presso il Comune di Castell'Arquato, quale Comune sede dell'Unione"</i>; si fa richiamo alla

	seguente documentazione del Comune capofila; Si fa pertanto richiamo, per il triennio 2024/2026 al Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che risulta approvato con deliberazione G.C. del Comune di Castell'Arquato n. 6 del 17.01.2024 Risultano allegati al predetto piano 2024/2026 le seguenti schede: All. A: Mappatura processi All. B: Catalogo rischi per ogni processo All. C: Misure All. D: Trasparenza Publicazione sito web istituzionale – Sezione: "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione: "Disposizioni Generali – Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza" Link: https://castellarquato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda Con atto costitutivo in data 21.2.2015, Rep. 4.900, registrato a Fiorenzuola d'Arda il 25.02.2015 al n. 20 – serie 1^a, i comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca hanno costituito l'Unione di Comuni Montani denominata "Alta Val d'Arda", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e dell'art. 14 del D.L.78/2010 così come successivamente modificato ed integrato, e della L.R.21/2012. Tutti i Comuni facenti parte di detta Unione sono Enti al di sotto dei 5000 abitanti. Alla data del 31.12.2023, risultano conferiti in capo all'Unione i seguenti servizi: - Sportello tematico delle attività produttive (SUAP); - Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale; - Protezione Civile - Sistemi informatici e tecnologia dell'informazione; - Servizi Sociali - CUC Ciascun servizio fa capo a un Responsabile spesso coincidente con il Responsabile di Servizio di uno dei Comuni appartenenti all'Unione. Titolari degli incarichi di E.Q. alla data del 31.12.2023: - n. 5 in Comando all'Unione; - n 1 trasferito in capo all'Unione Il Segretario dell'Unione, viene nominato, con decreto del Presidente, di volta in volta per la partecipazione alle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale. In attesa di futura riorganizzazione del servizio.

	<u>Dotazione Organica al 31.12.2023:</u> - <i>Sportello tematico delle attività produttive (SUAP):</i> n. 4 unità di personale in comando - <i>Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale:</i> n. 2 unità in ruolo n. 3 unità in comando - <i>Protezione Civile:</i> n. 4 unità di personale in comando - <i>Sistemi informatici e tecnologia dell'informazione:</i> n. 5 unità di personale in comando - <i>Servizi Sociali</i> n. 3 unità in ruolo n. 2 unità in comando - <i>CUC</i> n. 2 unità in comando
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del lavoro agile. Secondo l'art. 55 dello Statuto vigente: <i>“fino all'adozione di propri regolamenti e, comunque, per gli aspetti dagli stessi non disciplinati, l'Unione adotta, per quanto compatibili con le norme del presente Statuto, i Regolamenti vigenti presso il Comune di Castell'Arquato, quale Comune sede dell'Unione”;</i> Si fa pertanto richiamo alla documentazione del Comune capofila inerente “Lavoro Agile”. - Alla data del 31.12.2023 nessun lavoratore fruisce di lavoro agile in ambito Unione. <u>Per documentazione lavoro agile si rimanda alla documentazione del Comune capofila.</u> Publicazione sito web istituzionale – Sezione: <u>“Amministrazione Trasparente”</u> – Sottosezione: <u>Personale - “Contrattazione Integrativa”</u> <u>Link:</u>

	https://castellarquato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	L'art. 39 della Legge 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999. Piano assunzionale 2024/2026 Si premette che le Unioni dei Comuni possono assumere direttamente utilizzando sia spazi assunzionali propri, applicando la consueta regola del turnover al 100%, sia spazi ulteriori ceduti dai Comuni virtuosi aumentando concretamente la propria dotazione organica e, in quest'ultimo caso, la capacità transiterà dal Comune all'Unione e opererà in deroga al rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1, commi 557-quarter e 562 della legge n. 296/2006. A tal proposito si richiama la deliberazione G.C. di Castell'Arquato n. 34 del 27.03.2024, esecutiva, con la quale il Comune di Castell'Arquato ha ceduto all'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Ara la quota stimata delle proprie facoltà assunzionali pari a € 35.259,82 per determinare la capacità assunzionale finalizzata alla copertura di n. 1 posto di "Funzionario Assistente Sociale" – Area dei Funzionari e dell'E.Q. – presso il Servizio "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali"; L'Unione, con deliberazione G.U n. 14 del 24.04.2024, ratificata con deliberazione C.U. n. 06 del 16.05.2024, ha conseguentemente modificato il DUP 2024/2026 prevedendo nel Piano Triennale delle Assunzioni la figura di: "Funzionario Assistente Sociale" – Area dei Funzionari e dell'E.Q. – presso il Servizio "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali"; Per il triennio 2024/2026 non si prevede nessuna cessazione di personale.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.	